



1. Una foto di gruppo di presentatori e premiati nell'edizione 2019 del festival a Savona 2. Il pubblico delle grandi occasioni arrivato ad applaudire i doppiatori 3. Rita Savagnone e Maurizio Di Maggio sul palco



“Voci nell’Ombra” torna a brillare alla mostra del cinema di Venezia

Sabato al Lido la consegna dei premi speciali nel ventennale del Festival del doppiaggio

ALESSANDRA PIERACCI

Da Omero Antonutti a Francesco Pannofino, da Roberto Chevalier a Massimo Lopez, Mario Cordova, Marzia Ubaldi, Paila Pavese, Micaela Esdra e tanti altri esponenti delle generazioni di doppiatori dal 1998 a oggi: nel ventennale, Voci nell’Ombra, il primo festival del doppiaggio nato in Italia ideato da Bruno Astori e diretto per 15 anni da Claudio G. Fava, forte di tutto il suo presti-

gio parte da Savona per approdare alla Mostra internazionale d’arte cinematografica di Venezia. Qui, nell’ambito delle Giornate degli Autori, il 31 agosto presso la Villa degli Autori al Lido, verrà presentata proprio l’edizione celebrativa, organizzata, come dal 2014 a oggi, da Risorse - Progetti & Valorizzazione con la direzione di Tiziana Voarino. La rassegna del ventennale, in programma dal 9 al 12 ottobre, si

conferma come l’unico appuntamento europeo interamente dedicato al doppiaggio cinematografico e degli audiovisivi, vetrina dei talenti italiani nel mondo. Voci nell’Ombra è stato il primo significativo progetto culturale nella storia del cinema ad avere posto nella giusta attenzione la figura del doppiatore. Il doppiaggio è un’arte tutta italiana, che si basa sulle capacità attoriali particolari, che spesso caratterizza-

no, come una sorta di Dna artistico, intere famiglie di artisti per generazioni.

La conferenza stampa veneziana lancerà in anteprima il video promo ufficiale del Festival e sarà seguita dalla consegna dei Premi Speciali che andranno a Niseem Riccardo Onorato (Premio Voce e Volto) per il doppiaggio di Jude Law nella serie «The New Pope», Roberto Bianchi e Roberto Chevalier (Premio Speciale

Direzione e Voce), Luca Ward (Targa Claudio G. Fava) come «La Voce del Ventennale». In particolare, il «Premio Voce e Volto» mette in evidenza proprio quello stretto rapporto tra attore doppiatore e attore doppiato che porta all’identificazione, da parte dello spettatore, fra la voce dell’uno e il volto dell’altro. «Si torna alla Mostra del Cinema di Venezia - dichiara Tiziana Voarino - dopo un percorso di rilancio del festi-

val. Venti edizioni di un Festival unico, capace di segnare la storia del cinema, spartiacque che ha portato le luci della ribalta nel buio delle sale di doppiaggio e ha contribuito a far scoprire di chi sono davvero le voci delle star di Hollywood. Prima di Voci nell’Ombra solo i Nastri d’Argento riconoscevano i meriti dei doppiatori, ma non tra le principali categorie». A sottolineare il prestigio della manifestazione, che ha il patrocinio di Mibac, Comune e Provincia di Savona, Università di Genova, Università di Milano Bicocca, Conservatorio di Milano, Università di Bologna con il D.I.T. di Forlì, Scuola Civica per interpreti e traduttori di Milano, Orientale di Napoli, i partner stranieri, come i dipartimenti di trasposizione multimediale di Ruffilm e Università Aerospaziale di San Pietroburgo, Università Sophie Antipholis di Nizza e Università di Strasburgo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Laigueglia. Il talento di una giovanissima attrice emergente

Arianna sul set con Gassman E’ iniziata la scalata al successo

PERSONAGGIO

MASSIMO BOERO
LAIGUEGLIA

«Oltre a recitare, penso che un attore, per essere davvero completo, debba saper fare più cose. La mia idea è quella di un artista a 360 gradi. Ecco perché allo studio della recitazione ho aggiunto il canto, la danza, la chitarra e il pianoforte». Arianna Becheroni ha da poco compiuto 15 anni. Ma

quando racconta le sue ambizioni e i suoi primi importanti traguardi dimostra già di avere le idee molto chiare. La giovanissima attrice sta per debuttare sul grande schermo come coprotagonista nel film «Mio fratello rincorre i dinosauri», opera prima del regista Stefano Cipani tratta dall’omonimo romanzo best seller di Giacomo Mazzariol. E’ una coproduzione italo-spagnola che vede nel cast Alessandro Gassman, Isabella Ragonese e Rossy De Palma, una delle attrici feticcio di Pedro Almodovar. La pellicola sarà

presentata il 2 settembre durante le Giornate degli Autori alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia e uscirà nelle sale il 5 settembre.

Nella sua estate di lavoro (sul set di una nuova fiction) e di relax a Laigueglia, dove i genitori Renato e Monica sono da molti anni titolari del negozio di abbigliamento «Jaitur» nel budello, e dove lei ha frequentato quarta e quinta elementare per poi andare alle Medie al Don Bosco di Alasio, Arianna si dedica anche al windsurf e alla corsa. «Mi piace essere sempre in movimen-



ARIANNA BECHERONI
ATTRICE EMERGENTE

Un attore deve saper fare tante cose non solo recitare per essere davvero un artista completo



Francesco Ghoghi e Arianna Becheroni in una scena del film

to e avere l’agenda piena di cose da fare», confessa sorridendo l’attrice emergente che ora studia al Liceo De Amicis di Milano (indirizzo spettacolo, naturalmente) e sta per iniziare il secondo anno. Ma anche a «Milano in voce», dove perfeziona canto, piano e chitarra. La strada è più che spianata. «In autunno sarò una punk psicopata in tv su Canale 5 come coprotagonista di una

fiction che s’intitola «Oltre la soglia» e vede nel cast, nel ruolo di protagonista, Gabriella Pession», spiega Arianna. E conclude, perché i suoi impegni non sono finiti: «A novembre sarò impegnata nelle riprese di una serie Amazon Prime diretta da Andrea di Stefano, il regista di Escobar con Benicio del Toro, che sarà distribuita in tutto il mondo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI